

CARTA DEI SERVIZI

Cooperativa Sociale

"Rose blu"

Via Giovanni Calì n.18

Villa San Giovanni (RC)

PREMESSA

La Cooperativa Sociale " Rose Blu " a r.l. di tipo plurimo è stata promossa dall'Associazione " Comunità Papa Giovanni XXIII° " - Ente Ecclesiastico di Diritto Pontificio Civilmente Riconosciuta con D.P.R. 5-7-'72 - n. 596 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Rimini al n.16

La Cooperativa Sociale " Rose Blu " a r.l. ha lo scopo di promuovere:

- Attività residenziali e semiresidenziali a favore di disabili adulti con la possibilità di attività annesse (agricoltura sociale, produzione di beni ceramica - gesso altro) in cui in ogni fase della produzione saranno inserite persone disabili;
- Servizi a favore di disabili minori e adulti, tali servizi potranno essere svolti sia a domicilio così come si potrà usufruire di un servizio di accompagnamento e trasporto;
- sostegno alla genitorialità attraverso servizi di sostegno alla famiglia sia essa intesa come sistema genitoriale che nei vari sistemi in cui i svolgono i rapporti familiari e nei diversi momenti della vita;
- Servizi domiciliari a favore persone anziane e disabili

La Mission della Cooperativa è quella di dare servizi di qualità agli utenti e realizzare occasioni reali di lavoro.

Tutta l'attività ed ogni azione che la Cooperativa compie, ha lo scopo inoltre di condivisione della sofferenza e dei bisogni delle persone con disabilità, in questo rapporto il nostro messaggio ispiratore è quello annunciato nel Vangelo dal Cristo in riferimento alla cura di

coloro che sono nella sofferenza. La forte connotazione e ispirazione cattolica cristiana della Cooperativa non è motivo di esclusione per nessuno siano essi utenti, operatori o educatori ma ad essa non si intende né rinunciare né tanto meno annacuarla accomodandola alle singole necessità o occasioni.

Centro Diurno per disabili adulti " ROSE BLU "
Via XXIII Agosto snc - 89018 - Piaale di VILLA SAN GIOVANNI (RC)

Tel.- Fax 0965/794275

Centro Diurno per adulti disabili fisici e psichici

Art. 1

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE DEL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno "ROSE BLU" ubicato in Piaale di Villa San Giovanni (RC), Via XXIII Agosto snc, è gestito dalla Coop. Sociale " Rose Blu " Il Centro è stato autorizzato al funzionamento dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n.3142 del 14/03/2019 e iscrizione all'albo delle strutture autorizzate della Regione Calabria, accreditato provvisoriamente presso Ambito n.14 Comune Capofila Villa San Giovanni dal 29.01.2021.

Art.2

Tipologia di utenza

Il Centro offre ospitalità diurna e assistenza qualificata rivolte a persone con disabilità di età superiore a 18 anni, senza una rigida e predeterminata suddivisione dei posti per utenti di sesso femminile e maschile.

Gli utenti con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psico-fisiche, sensoriali, le quali necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.

Art. 3

Capacità ricettiva

Il Centro è stato autorizzato per una capacità ricettiva fino ad un massimo di 12 posti.

Art. 4

FINALITA' DEL CENTRO DIURNO

In relazione alle finalità proprie della struttura, il Centro Diurno, unitamente ai servizi di assistenza domiciliare, costituisce uno dei presupposti nell'ambito dei servizi territoriali per l'esplicarsi di una politica sociale tendente a favorire la permanenza dell'utente nell'abituale ambiente di vita, prevedendo e contrastando le situazioni di difficoltà e di svantaggio.

- Promuove il diritto dei cittadini, specie se appartenenti alle categorie più deboli, a non essere allontanati dalla Comunità locale o separati dalla propria famiglia; favoriscono infatti il mantenimento delle persone con disabilità nella propria famiglia e nel normale ambiente sociale evitando il ricorso al ricovero nelle strutture residenziali se non nei casi in cui si renda assolutamente necessario, e per un periodo limitato;
- Permette che la persona con disabilità possa sviluppare e migliorare le autonomie psico-fisiche al fine di favorire e potenziare, per quanto possibile, l'autogestione della vita quotidiana;
- Supporta le persone che presentano disabilità, che impedisce le autonomie e l'autogestione, con la scelta degli ausili più appropriati e l'accompagnamento nella fase iniziale;
- Garantisce, con il supporto della famiglia o del tutore o amministratore di sostegno, i rapporti con tutte le agenzie

territoriali che partecipano alla fruibilità dei suoi diritti civili e sociali;

- Facilita l'orientamento verso la professione più adeguata;
- Facilita la organizzazione e la fruizione di attività per il tempo "liberato": attività ludico ricreative, sportive, hobbistiche, culturali, spirituali, sociali, etc.;
- Promuove, con la partecipazione delle agenzie territoriali competenti, le pari opportunità e la non discriminazione per le persone con disabilità in ogni luogo di vita quotidiana;
- Facilita il rafforzamento delle capacità individuali e l'autodeterminazione di ogni persona perché si realizzi l'effettiva inclusione sociale;
- Sostiene le persone con disabilità e le loro famiglie nella costruzione di prospettive di vita autonoma delle persone adulte in cui si affronta il problema del "durante noi" per il "dopo di noi";
- Previene la non autosufficienza e la fragilità, formano alle autonomie per l'inclusione e, ove possibile, per la vita autonoma dalla famiglia.

Art 5

Tipologia di servizi

Il centro diurno per persone con disabilità, oltre a svolgere una funzione di socializzazione, supporta e integra le attività

riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica. Deve altresì assicurare l'assistenza agli ospiti nonché la somministrazione dei pasti in relazione agli orari di apertura.

Tale struttura risponde la necessità di offrire servizi adeguati alle persone con disabilità e, nel contempo, alleggerire il gravoso carico assistenziale alle famiglie. Offre ospitalità diurna e assistenza qualificata, attraverso interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, sportive, occupazionali e socio-assistenziali, atte alla acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.

In particolare, tale struttura semiresidenziale è tenuta a svolgere attività di:

- 1) osservazione ed orientamento alle autonomie e all'inclusione;
- 2) programma personalizzato per le autonomie e l'inclusione;
- 3) progetti specifici di prevenzione, formazione, inclusione;
- 4) monitoraggio;
- 5) follow-up.

Art. 6

MODALITA' DI AMMISSIONE

Al Comune Capo Ambito di Villa san Giovanni spetta il compito di autorizzare l'utente e assumere l'onere della relativa retta o l'erogazione dei titoli per l'acquisto dei servizi. Il rapporto fra i vari Ambiti territoriali e il Centro diurno saranno regolamentati con la stipula di accordi o contratti, i quali costituiscono titolo per il pagamento diretto delle quote rette.

Nel caso di erogazione da parte degli Ambiti Territoriali di titoli agli utenti finalizzati all'acquisto del servizio, le Strutture dovranno essere dotate di accreditamento.

L'accesso dell'utente può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso utente da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito presso cui risulta residente .

L'inserimento dovrà sempre avvenire, nel rispetto della capacità ricettiva già autorizzata, previa richiesta dell'utente o a seguito di altra segnalazione al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito presso cui risulta residente

Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n.23/2003 e s.m.i. il collocamento dell'utente nella Struttura e l'erogazione del contributo, avviene a fronte di un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito c/o il Comune Capo Ambito nel quale dovranno essere previsti:

- Obiettivi e progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
- Verifica dei risultati;

Per l'individuazione della tipologia della Struttura, obbligatoriamente, oltre alla Relazione sociale con valutazione del bisogno, si dovrà acquisire, una Relazione sanitaria redatta dal medico curante dell'assistito o da altro specialista dalla quale risulta la compatibilità all'inserimento in struttura socio-assistenziale.

Fermo restando quanto sopra stabilito, nella eventualità di accesso al servizio da parte di un utente fuori dal proprio ambito territoriale, l'Ufficio di Piano dovrà provvedere a trasmettere all'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito nel quale insiste la Struttura ospitante, la Relazione Sociale e la presa in carico dell'utente

Durante la fase di richiesta di ammissione, previo accordo con il Responsabile del Centro, viene riconosciuta alla famiglia la possibilità di visitare il Centro e conoscere le norme che ne regolano il funzionamento e le attività specifiche che vi si svolgono.

Nel caso in cui la famiglia dell'utente si rivolga direttamente al Centro diurno, il Responsabile del Centro si farà carico di rimandare l'intero procedimento di ammissione al competente Servizio dell'Ufficio di ambito

Presenza a tempo parziale

La presenza a tempo parziale di disabili che presentano particolari problemi, deve essere concordata con il Servizio inviante, sulla base di adeguate motivazioni e programmata sia in vista di un inserimento a tempo pieno, sia in vista di una partecipazione a specifiche attività.

Art.7

Dimissioni

L'utente viene dimesso dal Centro:

- In seguito alla verifica, condotta dagli educatori e dal Responsabile del Centro con la famiglia e con gli Operatori del Servizio inviante, del raggiungimento degli obiettivi previsti

o della necessità di trasferimento ad altra struttura o realtà sociale più idonea.

- Quando la famiglia manifesti la decisione di dimettere il familiare per motivi strettamente personali; in tal caso la famiglia stessa provvede a darne comunicazione al Servizio che effettuerà le valutazioni del caso in accordo con il Centro.

-Raggiungimento dell'età massima di 65 anni

Art. 8

STRUTTURA DEL CENTRO

L'accoglienza diurna organizzata secondo l'esigenza dell'utenza all'interno della fascia oraria compresa tra le ore 7,30 e 20,30 per tutti i giorni della settimana, per un minimo 6 ore giornaliere.

Il Centro diurno è aperto 12 mesi all'anno, ad eccezione di una settimana nel mese di Agosto e nei giorni festivi .

La vita del Centro si struttura attraverso orari precisi.

L'organizzazione della giornata è articolata nel modo seguente:

- ore 8,00/9,00: arrivo, accoglienza degli utenti, momento di preghiera e assemblea comunitaria;
- ore 9,30: inizio attività interne o esterne al Centro;
- ore 12,00: pranzo, attività di riordino, pausa e relax;
- ore 12,30-13,30: ripresa delle attività;
- ore 13,30-14,00: rientro nelle rispettive famiglie.

Gli orari apertura e chiusura possono subire opportune variazioni, legate ai tempi del trasporto che viene svolto dalla Cooperativa su richiesta della famiglia

All'interno delle proprie attività il Centro organizza una settimana di vacanza in località climatiche, in cui educatori e utenti possono continuare, essendo presenti a tutti gli effetti, il percorso educativo in modo meno formale.

Art. 9

REQUISITI ORGANIZZATIVO - FUNZIONALI

Sono garantiti i seguenti requisiti organizzativi:

- **Adottare il regolamento interno e la carta dei servizi secondo gli standard stabiliti dalla Regione Calabria.**
- **Elaborare il Progetto Individuale entro due mesi dalla presa in carico.**
- **Assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:**
- **Fascicolo personale di ogni utente accolto contenente:**
 1. **il provvedimento amministrativo di collocamento,**
 2. **la relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali,**
 3. **il Progetto Individualizzato,**
 4. **Provvedimenti delle AA.GG. o del Comune di residenza dell'utente,**
 5. **l'eventuale relazione psicologica,**
 6. **il certificato medico rilasciato dal medico di base,**
 7. **la scheda sanitaria,**
 8. **la documentazione amministrativa e reddituale del soggetto fornita dal Comune Capofila ;**

9. Progetto generale del servizio con specifica indicazione degli obiettivi generali e delle attività che si svolgono all'interno della struttura
10. Registro giornaliero delle presenze degli utenti;
11. Registro giornaliero degli operatori;
12. Menù settimanale elaborato tenendo conto delle tabelle OMS.
13. Polizza assicurativa RC utenza, personale e visitatori
14. Polizza incendio struttura;

Il Centro ha piena accessibilità, si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia

Il centro offre ospitalità comprensiva di vitto.

Il trattamento alimentare risponde alle tabelle dietetiche adeguate all'età e alle esigenze particolari degli utenti accolti, seguendo un menù settimanale vario e completo.

E' possibile prevedere menù personalizzati, concordandoli con il responsabile del Centro, sempre che non costituiscano ostacolo al processo riabilitativo del soggetto stesso.

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna, attentamente vagliata e garantita, il loro razionamento avviene all'interno del Centro .

Il trasporto degli utenti dal luogo di residenza al Centro è svolto dal personale e volontari della Cooperativa ed è concordato comunque caso per caso con gli operatori del servizio inviante.

Il Centro provvede al trasporto degli utenti alle varie attività esterne nell'orario di frequenza.

Il Centro ha un proprio medico di riferimento che viene interpellato ogni qual volta vi sia un problema di carattere sanitario all'interno dell'orario del Centro.

La pronta reperibilità sanitaria in caso d'emergenza è attuata attraverso il ricorso alle strutture del S.S.N. ubicate nello stesso territorio del Centro.

La somministrazione dei farmaci e le cure parasanitarie e personali, (medicazioni, clistere..) ad ogni singolo utente non avvengono se non in casi eccezionali nell'arco dell'orario di permanenza al centro salvo casi eccezionali indicati nella ricetta medica, firmata dal medico curante del soggetto.

La somministrazione non dovrà essere lasciata all'iniziativa dell'utente ma dovrà essere cordato con la Responsabile del centro ed essere a cura esclusiva del personale del Centro .

Art. 10

ARTICOLAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI SPAZI

La struttura risponde alle disposizioni specifiche riguardanti i Centri Diurni per persone con Disabilità .

E' ubicata in luogo abitato e servito dai mezzi pubblici.

Gli spazi interni sono così suddivisi su unico piano:

- 1) Ingresso e Ampio Salone;
- 2) Zona pranzo: Salone per il pranzo;
Cucina per il porzionamento
Spogliatoio operatori / Doccia

3) Zone ad uso collettivo composta da due aule in cui si svolgono le attività Laboratoriali

4) la Segreteria;

Servizi:

5) Bagno attrezzato per disabili fisici n.3

a) bagno handicap uomini

b) bagno handicap donne

c) bagno handicap visitatori

d) servizi igienici per il personale educativo (uomini e donne)

La qualità degli arredi conforme a quanto in uso nelle civili abitazioni; le attrezzature e gli utensili sono esteticamente gradevoli, adeguati, funzionali, fruibili dagli utenti che frequentano il Centro.

Il Centro ha di sua pertinenza un ampio spazio verde recintato.

Art. 11

PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE

Il personale operante nel Centro è in possesso di adeguata qualificazione ottenuta tramite Laurea, o tramite corsi teorico - pratici, come previsto dalle direttive regionali della formazione e dagli standard di legge o tramite corsi di formazione specifici.

- Il rapporto numerico operatore / utente rispetta la normativa vigente
- Ogni anno si comunica l'elenco del personale e ogni successiva variazione.

Il personale verrà scelto tramite un colloquio in cui si verificheranno le competenze e le motivazioni che spingono il candidato ad assumere

tale impiego previa presentazione dei titoli attestanti le sue qualifiche.

Il personale che superato il colloquio verrà ammesso ad operare al Centro, avrà un periodo di prova di un mese, al termine di tale periodo verrà verificata la volontà di entrambe le parti di addivenire alla stipula di un contratto di lavoro nei termini e modalità previsti dalla legge.

Il personale nell'espletamento delle sue funzioni si attiene scrupolosamente alle indicazioni provenienti dall'equipe dei Responsabili del Centro.

Il personale previsto per 12 posti è il seguente:

- **Coordinatrice / Psicologa : 18 ore settimanali.**

Tale ruolo può essere svolto da una delle altre figure sotto elencate purché abbiano i requisiti previsti dal presente regolamento per tale funzione.

- Educatori: 2 unità;
- Operatore Socio Sanitario: 2 unità;
- Assistente Sociale: 6 ore settimanali;

Ogni unità deve garantire attività lavorativa per 38 ore settimanali. Eventuali figure professionali aggiuntive in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, psico-motorie ed educative .

Il Centro diurno è sede di Servizio Civile Universale, la convenzione in atto prevede la presenza di quattro volontari per un progetto che verrà di anno in anno presentato e soggetto a valutazione del Ufficio Nazionale servizio Civile .

I volontari affiancano gli operatori ma non li sostituiscono.

Art. 12

Svolgimento delle attività

Per favorire un migliore svolgimento delle attività ed implementare la concentrazione dei nostri utenti, non sarà possibile utilizzare durante la permanenza al Centro Diurno, il telefono cellulare (ivi compresa la modalità "silenziosa") e altri dispositivi elettronici (tablet, smartwatch, apparecchi con connessione bluetooth ecc.).

Tenuto conto della tipologia delle attività laboratoriali all'interno della struttura, sarà autorizzato a discrezione dell'Operatore, l'uso di dispositivi di ascolto musicale e/o a fini terapeutici, laddove non si configuri come penalizzante dell'attività specifica. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli Utenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte mediante la segreteria o l'Equipe di lavoro.

Art.13

ATTIVITA' SVOLTE

Il programma delle attività del Centro, finalizzate al recupero sociale, psico-fisico e relazionale di ogni utente, viene svolto attraverso varie aree di intervento che qui di seguito vengono descritte.

Queste aree non sono da considerarsi come comparti stagni, ma come tecniche o strumenti interagenti e implicanti un intervento globale nell'organizzazione della comunicazione e delle relazioni:

A) AREA EDUCATIVA

1. cura della propria persona attraverso l'educazione igienico-sanitaria-alimentare;
2. potenziamento dell'autonomia personale (vestirsi, mangiare, controllo sfinterico ecc.);
3. semplici attività del fare quotidiano (collaborare in cucina, riordinare, apparecchiare ecc.);

4. potenziamento per chi le ha già acquisite della capacità di lettura, scrittura, logico-matematica.

B) AREA LUDICA

uscite organizzate, campeggio in zona climatica, feste, compleanni.

C) AREA OCCUPAZIONALE

1. tecniche manipolative;
2. laboratori del legno, della ceramica e del gesso, laboratori di artigianato

Art. 14
METODOLOGIA ADOTTATA NELLA
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La metodologia seguita nell'organizzazione del progetto globale della struttura prevede:

Il lavoro di Equipe degli Educatori con il Responsabile per non frantumare gli interventi, ma per dare un'organica elaborazione e progettualità delle esperienze vissute.

All'inizio di ogni anno educativo e nel momento della presa in carico delle persone, si formula un progetto di intervento globale del Centro e un progetto di intervento individuale per ogni singolo utente.

Il progetto deve prevedere esplicitamente l'ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, le risorse e gli strumenti necessari alla sua realizzazione. Inoltre si prevedono verifiche nel corso della realizzazione per modificare o integrare l'ipotesi iniziale.

Operativamente sono previsti:

- a) alcuni incontri annuali di programmazione e verifica generale interni al Centro.
- b) un incontro settimanale in cui organizzare e ordinare le varie attività, i compiti di ogni educatore, leggere e discutere le

- relazioni riguardanti le attività svolte dagli utenti;
- c) la partecipazione a giornate di formazione e aggiornamento per gli educatori sia interni al Centro sia esterni;
- d) la compilazione di un piano individualizzato di assistenza per ogni utente.

Incontri periodici di verifica del Progetto con il Servizio del servizio inviante.

Art.15

ORGANIZZAZIONE ADOTTATA NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi si articolano in:

- Attività di grande gruppo (6 o 7 utenti con 3 educatori);
- Attività di gruppo ristretto (4 o 5 utenti con 2 educatori);
- Attività individuale (utente / educatore).

-sono previsti Laboratori di grande gruppo e di gruppo ristretto aperti alla frequenza di soggetti disabili esterni al Centro, inviati dal Servizio competente che ne possano usufruire in numero limitato e nel tempo inerente allo svolgimento dell' attività.

-a seconda del tipo di programmazione stabilita dagli educatori , i Laboratori si possono svolgere all'interno dei locali del Centro o in altri luoghi all'aperto o al chiuso che il Centro riterrà idonei al tipo di attività.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività terapia occupazionale:

Nella produzione dei manufatti realizzati in vari materiali (gesso ,creta, legno, ecc)il procedimento che verrà seguito per la realizzazione degli stessi verrà suddiviso in fasi, identificando le azioni necessarie per conseguire il giusto risultato in quella fase specifica. Gli utenti del Centro in relazione alle loro capacità ma anche e soprattutto in considerazione del progetto personale di ciascuno, verranno inseriti nel processo produttivo al fine di

migliorare e affinare le loro capacità e aiutarli anche con il supporto di ausili realizzati " ad hoc " al fine di superare le difficoltà che le diverse disabilità comportano trasformandole in " diverse abilità " .

Attività di socializzazione e ricreative

Attività fisica presso Palestra esterna

Attività di danza presso Scuola Danza esterna

Attività teatrale presso Scuola Teatro esterna

Nelle attività di socializzazione sono previste attività come gite organizzate, attività al mare e campeggio in una zona climatica.

Art.16

COLLEGAMENTO DELL'INTERVENTO CON I SERVIZI TERRITORIALI

Sono previsti incontri con gli operatori del servizio pubblico e/o con soggetti privati (associazioni ecc.) per effettuare le verifiche degli interventi, favorire lo scambio culturale, l'impegno formativo permanente e l'integrazione del Centro nel territorio.

Art. 17

COLLEGAMENTO CON LE FAMIGLIE

I rapporti con la famiglia del soggetto possono essere tenuti per via telefonica, attraverso incontri organizzati presso il Centro, incontri domiciliari, incontri di gruppo, feste organizzate, gite o vacanze organizzate.

Nell'ambito della frequenza, è riconosciuta a familiari la possibilità di osservare il figlio/a durante lo svolgimento delle attività educative, previo accordo con il responsabile del Centro, tenuto conto del diritto alla privacy dei soggetti e del rispetto delle attività programmate.

Si ricorda che dopo l'assenza per malattia superiore a tre giorni, la riammissione dell'utente al Centro, è consentita previa

presentazione della certificazione medica. In caso di positività al virus Covid-19, il rientro dell'Utente avverrà dopo l'invio in segreteria dell'esito del test antigenico di terza generazione o molecolare negativo a fine isolamento, oppure con invio della documentazione di fine isolamento prodotta dalle autorità competenti"

Art. 18

ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI

La retta da erogare per ogni soggetto inviato, viene stabilita dalle direttive Regionali e in base agli accordi e convenzioni dell'Ente Comune Capofila di Ambito inviante l'utente e la Coop. Soc." ROSE BLU " ,che gestisce il Centro Diurno " Rose Blu " .

Essa è onnicomprensiva di tutte le spese ed i costi sostenuti per la presa in carico dell'utente, ivi comprese le spese generali e amministrative.

L'Ente inviante stabilirà eventualmente modalità di compartecipazione delle famiglie.

Sono quindi ricomprese nella retta tutte le prestazioni, i servizi e le attività svolte a favore dell'utente.

Il pagamento della retta viene richiesto agli Enti competenti, che normalmente si fanno carico interamente dell'onere finanziario, fissando in convenzione o nell'accordo anche i termini e le modalità di pagamento.

Tutte le pratiche amministrative vengono curate direttamente dall'ufficio contabile della Cooperativa, presso la sede amministrativa sita in Villa San Giovanni, Via Giovanni Calì n.18.

Il trasporto non rientra nella retta ed concordato tra la Cooperativa e la famiglia e tiene conto di diversi fattori . Il contributo può essere giornaliero , a presenza o ad abbonamento , emissione della fattura in funzione del pagamento avverrà a fine mese o ad inizio mese .

La presente Carta dei servizi :

è consegnata a ciascun utente del servizio

è messa a disposizione in appositi spazi all' interno del servizio è pubblicata sul sito internet della cooperativa

è disponibile presso la sede della Cooperativa stessa

La Cooperativa si impegna ad effettuare una revisione della Carta dei Servizi almeno ogni anno

Versione Gennaio 2023

